

Bando “Asse 4 Expo 2015”

Vademecum per i beneficiari sulla valutazione ambientale dei PIA

Indice

Premessa.....	2
Valutazione ambientale del Progetto Integrato d'Area (PIA)	2
1) Coerenza esterna.....	3
2) Coerenza interna.....	4
3) Partnership con portatori di interesse ambientale	4
4) Sistema dell'accessibilità/mobilità d'area del PIA EXPO.....	5
5) Governance ambientale	6
Criteri di attribuzione dei punteggi ambientali del PIA.....	6
Valutazione ambientale delle operazioni.....	8
1) Non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità.....	10
2) Assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti.....	12
3) Uso sostenibile delle risorse naturali e uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento	13
4) Accessibilità e mobilità sostenibile	14
Verifica della conformità ambientale delle singole operazioni	14

Premessa

La dimensione ambientale è integrata nel bando nelle seguenti sezioni:

Allegato B - *Schema di domanda e modulistica per la presentazione del progetto*

- Nella **scheda B1** al punto 8. *Sostenibilità ambientale* a cura dei capofila si chiede la descrizione della strategia ambientale del PIA
- Nella **scheda B4** al punto 3. *Sostenibilità ambientale*, a cura dei beneficiari delle operazioni materiali, si chiede una descrizione degli elementi caratterizzanti l'intervento da un punto di vista paesaggistico-ambientale
- Nella **scheda B5**, a cura dei beneficiari, si intende verificare la conformità di ogni singola operazione alla normativa ambientale, attraverso le necessarie attestazioni di compatibilità: si richiede di allegare una copia delle autorizzazioni, concessioni e permessi acquisiti o una copia delle relative istanze

Allegato C - *Criteri di valutazione*

- Con riferimento al PIA:
 - **CRITERI DI VALUTAZIONE:** il punto 7 riguarda la *Valutazione di come il PIA risponda alle criticità/opportunità ambientali dell'area di riferimento;*
 - **CRITERI DI PREMIALITÀ:** il punto 5 riguarda *Interventi attuativi derivati da un piano d'azione relativo a strumenti di sostenibilità ambientale e/o piani di gestione e/o Piani di settore delle aree protette e/o interventi presentati da soggetti che hanno ottenuto una certificazione EMAS/ISO14001.*
- Con riferimento alle singole operazioni del PIA:
 - **CRITERI DI VALUTAZIONE:** il punto 9.4 riguarda la *Sostenibilità ambientale (uso sostenibile delle risorse naturali, uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento, assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti, accessibilità e mobilità sostenibile, non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità).*

Valutazione ambientale del Progetto Integrato d'Area (PIA)

Dal punto di vista ambientale possono essere considerati aspetti di sistema affrontabili ad una dimensione territoriale di area vasta, a livello sovra locale o provinciale, come quella pertinente con il PIA, le reti ecologiche, la mobilità, le reti per l'attivazione di strumenti di sostenibilità, la gestione delle risorse fluviali ed idriche, etc.

Si riporta di seguito la scheda B1 del bando dove al punto 8. *Sostenibilità ambientale* viene richiesto di descrivere, a cura del soggetto Capofila, la strategia che il PIA intende sostenere relativamente alla tutela e promozione dell'ambiente.

<p>Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia</p> <p>19</p> <p>2° Suppl. Straordinario al n. 18 - 5 maggio 2010</p>	<p>Partnership con portatori di interesse ambientale</p>
<p>Nello specifico, la descrizione del circuito/itinerario deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la connessione con il tema acqua e con i temi caratterizzanti i temi Expo 2015; - le attrattive da valorizzare e promuovere, comprese quelle che sono oggetto di intervento nel PIA; - i segmenti di visitatori attesi a cui rivolgere le proposte; - le modalità e le formule di visita (es. durata del soggiorno, attività proposte, ...) che possono essere organizzate per consentire la fruizione delle attrattive selezionate; - il sistema di mobilità sostenibile per la connessione dei punti di interesse con particolare attenzione al tema dell'intermodalità (nel caso di itinerari); - i servizi disponibili e quelli che occorre attivare per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenza e per garantire un adeguato sistema di ospitalità e accoglienza; - il sistema di armonizzazione e coordinamento dei tempi e degli orari per la fruizione delle attrattive presenti lungo il circuito e l'itinerario; - il sistema di informazione e orientamento composto da: segnaletica, guide multimediali, sistema di georeferenziazione di percorsi e punti di interesse; - gli strumenti di sostenibilità ambientale da adottare da parte dei soggetti o dei territori. <p>4. Impatto sui settori di interesse</p> <p>In questa sezione devono essere descritte dettagliatamente le finalità culturali, ambientali e di promozione del turismo del PIA declinando gli elementi che, con riferimento ad ogni settore interessato, sono ritenuti più significativi in termini di impatti/risultati da raggiungere, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità, fruibilità e accessibilità del circuito/itinerario in riferimento ai target di visitatori individuati (es. giovani, anziani, famiglie, stranieri, diversamente abili); - orientamento del PI a valorizzare gli attrattori naturali e culturali coinvolti nel circuito/itinerario; - livello di coinvolgimento del territorio nello sviluppo del circuito/itinerario (coinvolgimento di altri soggetti privati ed pubblici oltre al partenariato del PI, anche in relazione ad aree limitrofe). <p>La descrizione relativa ai punti sopracitati deve essere svolta tenendo in considerazione gli aspetti puntualmente descritti al punto 5 dei criteri di valutazione (allegato C del bando).</p> <p>5. Integrazione delle differenti operazioni che compongono il PIA</p> <p>In questa sezione si deve evidenziare come il PIA sia concepito in un'ottica di integrazione delle differenti operazioni che lo costituiscono specificando gli aspetti che qualificano tale integrazione.</p> <p>6. Altre azioni/strumenti che il partenariato intende adottare per completare il circuito/itinerario</p> <p>In questa sezione si devono evidenziare eventuali azioni/strumenti già attivati o da attivare in preparazione ad Expo 2015 per completare il circuito/itinerario e rendere fruibile.</p> <p>7. Congruità e coerenza del PIA con le priorità espresse negli strumenti di programmazione regionale e locale relativi ai settori oggetto di intervento</p> <p>In questa sezione si deve evidenziare la coerenza del PIA con le priorità espresse negli strumenti di programmazione regionale e locale (sovrà comunale) quali, a titolo esemplificativo: PTR, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piani Territoriali Regionali (d'area) (PTRR), Rete ecologica regionale e provinciale, Rete Verde, Programmi di Sviluppo Turistico (PST), Strumenti di Programmazione negoziata (Accordi di Programma Quadro, Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale, Accordi di Programmazione).</p> <p>Deve essere inoltre evidenziata la coerenza del PIA (numerosità e significatività degli attrattori coinvolti in relazione ai target con riferimento alle tipologie individuate dalla d.g.r. n. 8719/19 del 23 dicembre 2009, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siti ed aree archeologiche; - luoghi che testimoniano la vita e le opere di grandi personaggi della storia lombarda; - musei, ecosmèi, complessi monumentali e luoghi della cultura; - rete e sistema dello spettacolo; - patrimonio culturale immateriale; - parchi regionali; - riserve naturali; - monumenti naturali; - rete ecologica regionale; - rete natura 2000. <p>8. Sostenibilità ambientale del PIA</p> <p>In questa sezione si deve descrivere se e come la sostenibilità ambientale rappresenti un elemento di trasversalità nel processo di strutturazione e definizione del PIA, considerando i seguenti elementi:</p> <p>Coerenza interna: correlazione logica tra obiettivi - azioni del PIA e presenza di una strategia complessiva di integrazione ambientale, concretamente documentata, nelle operazioni.</p> <p>Coerenza esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correlazione con le criticità/opportunità del contesto ambientale; - coerenza con gli indirizzi di tutela e valorizzazione ambientale/paesistica della pianificazione sovra locale. <p>Si chiede di far emergere come gli obiettivi e le azioni del PIA si rapportino e rispondano alle caratteristiche (criticità/sensibilità) di contesto, ambientali e paesaggistico, delle aree interessate, facendo riferimento allo stato di qualità delle risorse naturali e culturali, compresa la presenza di aree di particolare valore paesistico-ambientale (quali ad es. le zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici - ZPS - e i siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat - SIC -), nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i siti di interesse culturale ecc. e l'esistenza di particolari situazioni di degrado e/o criticità degli assetti insediati/territoriali.</p> <p>Si devono inoltre descrivere le relazioni che intercorrono fra la strategia del PIA e quella di altri piani/programmi che interessano il medesimo territorio, delineando le effettive sinergie tra il PIA e gli altri piani/programmi citati e confrontandone strategie, obiettivi</p>	<p>Sono premiate quegli interventi che coprono con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni significative/representative di interessi ambientali compresa la tutela del patrimonio storico-paesaggistico; - Aree Protette, valorizzando in special modo il ruolo dei Parchi come enti «programmatori», che propongono modelli e interventi di sostenibilità ambientale dello sviluppo territoriale anche al di fuori dei propri confini. <p>Accessibilità/mobilità d'area</p> <p>Si chiede di delineare il sistema dell'accessibilità e della mobilità interna dell'area di riferimento del PIA rispetto alla stima dei flussi potenziali (di traffico, presenze/arrivi) correlati agli interventi di attrazione turistica, dando informazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accessibilità attraverso la rete ferroviaria o mezzi di trasporto alternativi al mezzo privato (es. distanza dalle stazioni ferroviarie, modalità di collegamento attraverso TPL/trasporto collettivo/bicicli); modalità di trasporto all'interno dell'area di riferimento del PIA (trasporto collettivo, mobilità leggera, servizi di mobilità innovativa, diffusione dell'informazione sull'offerta di trasporto ecc.); - la stima dei flussi di traffico correlati agli interventi, con indicazione delle situazioni di congestione esistenti e/o potenziali nell'area di riferimento e descrizione di come si intende gestire eventuali criticità. <p>In particolare vengono valutati positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione dell'utilizzo del servizio di trasporto collettivo dei passeggeri e di modi di trasporto alternativi al mezzo privato (es. ferroviari, locali, fluviali/nautici a basso impatto ambientale, servizi di mobilità innovativa ecc.); anche tramite iniziative di comunicazione e sensibilizzazione; - la promozione di sistemi di interscambio nel trasporto passeggeri (es. treno-bici); - il miglioramento e potenziamento del sistema infrastrutturale dedicato a forme di mobilità «leggera». <p>Inoltre, dovranno essere riportate informazioni circa l'esistenza di eventuali convenzioni/contratti con società di trasporto per sistemi di mobilità innovativa (copia della convenzione/contratto dovrà essere allegata alla domanda di contributo).</p> <p>Governance ambientale</p> <p>Si chiede di evidenziare come il progetto si inserisca in un quadro generale di applicazione di strumenti di sostenibilità ambientale (es. Agenda 21, Carta Europea per un turismo sostenibile delle aree protette, ecc.) e/o come risponda direttamente a principi di sostenibilità ambientale e socio-culturale del turismo.</p> <p>Sono valutati positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti maturati nell'ambito di processi di partecipazione o di consultazione pubblica finalizzata ad aumentare il grado di condivisione delle scelte progettuali; - interventi che rispondono a finalità di divulgazione delle informazioni atte a promuovere un turismo responsabile; - interventi che miselano funzioni di educazione ambientale o di riscoperta attiva del patrimonio naturale e culturale (es. tramite attività - anche a valenza didattica - che coinvolgono direttamente il turista); - presenza di elementi progettuali che informano e sensibilizzano il fruitore, sulle caratteristiche, il valore e le esigenze in termini di tutela del patrimonio naturale e culturale; - interventi che, nel perseguire un primario obiettivo di sviluppo turistico, tengano conto anche dei bisogni delle comunità locali. <p>9. Piano di lavoro</p> <p>In questa sezione deve essere dettagliato il piano di lavoro suddiviso in attività.</p> <p>Indicare i documenti che si intendono rilasciare ed in quali date (deliverables - documenti di fine fase).</p> <p>Il piano di lavoro deve essere accompagnato da uno schema che illustri le relazioni temporali e di precedenza delle varie operazioni.</p> <p>In questa sezione dovranno inoltre essere evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la qualità del team di coordinamento del PIA; al riguardo si chiede inoltre di allegare il <i>curriculum vitae</i> in formato europeo del personale adibito alle attività di coordinamento; - la congruità dei costi e dei tempi di realizzazione e le modalità ed i costi previsti per la gestione del coordinamento del project management; - sostenibilità del PIA stesso in termini di acquisizione di nuove competenze da parte dei Partner di progetto, rafforzamento delle competenze interne già esistenti, consolidamento di competenze multidisciplinari. <p>10. Il project management del PIA</p> <p>In questa sezione dovranno essere descritte le modalità attraverso cui verrà garantito il coordinamento e la gestione del PIA.</p> <p>11. Misurabilità dei risultati attesi</p> <p>In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.</p> <p>In particolare, il modello deve prevedere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dei risultati/impatti attesi che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di un set di obiettivi predefiniti dal PIA; • definizione di un set di target (quantitativi/qualitativi) di riferimento associati agli obiettivi del PIA; • definizione di un set di indicatori che vadano a monitorare il conseguimento degli obiettivi/target che il PIA si è dato, a partire dalle condizioni di partenza (stato) di un determinato tema/problematica; • modalità (indicazione delle fonti, fruibilità di reperimento del dato, tempistica) con le quali si intende misurare/monitorare il conseguimento degli obiettivi/target previsti. <p>Il modello dovrà prevedere la presenza di un sistema di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e l'utilizzo di indicatori (in relazione ai contenuti specifici del PIA). Si indicano a titolo esemplificativo alcuni indicatori di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • km percorsi tematici da realizzare; • km piste ciclabili; • n. eventi e manifestazioni previsti da attivare; • n. partecipanti previsti alle manifestazioni; • n. visitatori previsti relativamente ai beni storici;

Figura 1: Scheda B1 –schema di presentazione del Progetto Integrato d'Area (PIA)

In particolare il bando chiede di dichiarare e descrivere in questa sezione se e come la **sostenibilità ambientale rappresenti un elemento di trasversalità nel processo di strutturazione e di definizione del PIA.**

E'importante pertanto individuare una **strategia ambientale unitaria del PIA**, che deve essere delineata attraverso l'analisi e l'approfondimento dei seguenti aspetti considerati nel bando quali elementi di valutazione.

1) Coerenza esterna

- **Coerenza con indirizzi di tutela e di valorizzazione ambientale/paesistica della pianificazione sovra locale**
- **Correlazione con criticità/opportunità del contesto ambientale**

Si chiede di descrivere **gli obiettivi del PIA rispetto al quadro delle finalità paesaggistico-ambientali** definite dai principali strumenti di pianificazione e di programmazione al livello regionale e locale-sovrà comunale, mettendo in evidenza come il PIA ne intersechi gli obiettivi di tutela, di salvaguardia e promozione, creando opportunità di sinergia e di concreta attuazione. A supporto dell'analisi possono essere sviluppate apposite matrici di coerenza.

I principali documenti che si suggerisce di considerare per tale analisi di coerenza, sono il PTR (Piano Territoriale Regionale), il PRS (Piano Regionale di Sviluppo), il DPEFR (Documento Programmazione Economico Finanziaria Regionale), il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), i PTR (Piano Territoriale Regionale d'Area) e i Piani d'area provinciali, i PTC delle aree protette e i Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, il PGT (Piano di governo del Territorio) del Comune di appartenenza, gli Strumenti di Programmazione negoziata (Accordi di programma quadro, Accordi Quadro di sviluppo Territoriale, Accordi di Programma) attivati sul territorio.

Si chiede inoltre di sviluppare **un'analisi del contesto** paesistico-ambientale che evidenzi le caratteristiche delle aree territoriali interessate dal PIA relativamente a:

- stato di qualità delle risorse paesistico-ambientali
- presenza di aree di rilevanza
- presenza di situazioni di degrado e di criticità

Si suggerisce di utilizzare la metodologia di analisi SWOT (*Strengths, Weakness, Opportunities, Threats*) citando le fonti delle informazioni; può risultare utile contestualizzare territorialmente le assunzioni in esito a tale analisi attraverso degli stralci di cartografia tematica.

È valutata positivamente una strategia chiaramente delineata e contestualizzata rispetto al territorio di riferimento, cioè supportata da un'adeguata analisi di contesto e riferita a tutti i livelli di programmazione e pianificazione territoriale, supportata da adeguato materiale documentale e cartografico. In questa sezione verrà in particolare valutata la presenza di una cartografia di sistema e di insieme che inquadrì il territorio di riferimento del PIA in relazione ai principali tematismi ambientali del PTCP, ovvero relativamente alla sussistenza della rete ecologica, alle emergenze naturalistiche, alla rilevanza/sensibilità paesistica, al sistema della mobilità e dei trasporti.

2) Coerenza interna

Correlazione logica tra obiettivi-azioni del PIA e presenza di una strategia complessiva di integrazione ambientale, concretamente documentata, nelle operazioni.

Si chiede di presentare in sintesi la strategia ambientale del PIA considerando gli obiettivi di sistema e dimostrando le correlazioni logiche tra gli obiettivi del PIA e le azioni contenute nelle operazioni. A tale fine si evidenzia che NON è sufficiente che una o due operazioni del PIA siano dedicate allo sviluppo della strategia, bensì che tutte le operazioni siano a titolo diverso e con diverse modalità coinvolte in un indirizzo strategico ravvisabile e dichiarato.

3) Partnership con portatori di interesse ambientale

Co-progettazione con

- *Associazioni rappresentative di interessi ambientali compresa la tutela del patrimonio storico-paesaggistico;*
- *Enti Gestori di Parchi e Aree protette.*

Viene valutata la presenza tra i beneficiari del PIA di portatori di interesse ambientale sia al livello di sistema sia alla scala locale: associazioni significative /rappresentative di ambientaliste/culturali attinenti al paesaggio, Enti Parco ed Enti gestori di aree natura 2000.

4) Sistema dell'accessibilità/mobilità d'area del PIA EXPO

Accessibilità all'area del PIA e mobilità interna.

Si chiede di delineare il sistema di accessibilità e mobilità interna all'area di riferimento del PIA indicando:

- stime dei flussi potenziali di traffico, presenze/arrivi correlati agli interventi e soluzioni di eventuali criticità;
- accessibilità attraverso rete ferroviaria o altri mezzi di trasporto alternativi al mezzo privato;
- modalità di trasporto all'interno dell'area di riferimento del PIA.

Vengono valutati positivamente:

- Modalità di promozione dell'utilizzo del servizio di trasporto collettivo dei passeggeri (*car sharing, car pooling, servizio navetta, courtesy bus, ...*) anche attraverso la redazione di strumenti di supporto alla comunicazione, informazione e sensibilizzazione del territorio;
- Promozione di sistemi di interscambio nel trasporto passeggeri (*infomobilità, sistemi di tariffazione agevolati, bike sharing in corrispondenza delle stazioni, ...*);
- Miglioramento e potenziamento del sistema infrastrutturale dedicato a forme di mobilità leggera.

Eventuali convenzioni/contratti di servizio con Società di Trasporto pubbliche/private dovranno essere allegati alla domanda di contributo.

Sono valutati positivamente i PIA che propongono soluzioni di accessibilità e mobilità alternative al mezzo privato e che costituiscono occasione di miglioramento delle eventuali criticità di contesto esistenti (es. congestione, scarso coordinamento dei sistemi di trasporto pubblico, ecc.), dimostrando una visione d'insieme dell'area di riferimento. Vengono in particolare considerate positivamente le soluzioni di mobilità alternativa che si integrano con il sistema dell'accessibilità del sito Expo (attraverso, ad esempio, la connessioni con le stazioni FS, FNM e metro).

5) Governance ambientale

Inserimento del progetto in un quadro generale di applicazione di strumenti di sostenibilità ambientale (Agenda 21, Carta Europea del Turismo Sostenibile delle aree protette, etc.) e/o rispondenza a principi di sostenibilità ambientale e socio-culturale del turismo.

Vengono valutati positivamente:

- i PIA o le singole operazioni maturati nell'ambito di processi di partecipazione o di consultazione pubblica o di strumenti di sostenibilità sperimentati nel territorio in una fase ex-ante, come i processi di Agenda 21 Locale, Carta Europea del Turismo, etc.
- la presenza tra le operazioni del PIA di interventi finalizzati ad aumentare il grado di condivisione delle scelte progettuali (ad es. i processi di Agenda 21 Locale, la Carta Europea del Turismo, ma anche processi non codificati di progettazione partecipata);
- gli interventi con ricadute positive sulle comunità locali;
- gli interventi di educazione ambientale e di riscoperta attiva del patrimonio culturale e naturale del territorio di riferimento (anche mediante attività che coinvolgano direttamente il turista);
- gli interventi di informazione e sensibilizzazione relativamente al patrimonio paesaggistico, all'identità culturale e alle esigenze e caratteristiche di tutela del patrimonio naturale del territorio di riferimento del PIA.

La valutazione privilegerà gli interventi che promuovono forme di turismo responsabile da attuarsi alla scala dell'intero PIA.

Criteri di attribuzione dei punteggi ambientali del PIA

La valutazione della strategia ambientale del PIA descritta al punto 8. *Sostenibilità ambientale* della scheda B1 viene attuata attribuendo un punteggio massimo di **15 punti su 70**, al criterio n. 7 *Valutazione di come il PIA risponda alle criticità/opportunità ambientali dell'area di riferimento.*

I punti sono distribuiti in base ai sottocriteri come descritto nella figura sottostante.

Sottocriteri	Descrizione	Punteggio totale
7.1 Coerenza interna ed esterna, Partnership con portatori di interesse ambientale	Coerenza interna/esterna (0-4)	7 punti
	Partnership con portatori interesse ambientale (0-3)	
7.2 Sistema dell'accessibilità/mobilità dell'area di riferimento	Promozione utilizzo del servizio di trasporto alternativi al mezzo privato e promozione di sistemi di interscambio nel trasporto passeggeri (0-2)	4 punti
	Miglioramento e potenziamento del sistema infrastrutturale dedicato a forme di mobilità leggera (0-2)	
7.3 Governance ambientale	Progetti maturati nell'ambito di processi di partecipazione o di consultazione pubblica finalizzata ad aumentare il grado di condivisione delle scelte progettuali (0-1)	4 punti
	Interventi che promuovono forme di turismo responsabile, che insediano attività di riscoperta attiva del patrimonio naturale e culturale e/o di educazione ambientale o che nel perseguire un primario obiettivo di sviluppo turistico tengano anche conto dei bisogni delle comunità locali (0-3)	

Figura 2 – prospetto dei sottocriteri di valutazione e relativi punteggi

Valutazione ambientale delle operazioni

La valutazione delle domande di finanziamento prevede che anche alle singole operazioni sia attribuito un punteggio rappresentativo delle prestazioni ambientali.

Il punteggio ambientale è attribuito a ciascuna operazione tramite il **criterio di valutazione 9.4 “sostenibilità ambientale”**, come definito nell'**allegato C** al bando, e vede assegnabili **da 0 a 6 punti sui 20 punti totali previsti per ciascuna operazione**.

I diversi aspetti ambientali sui quali si svolge la valutazione per il criterio “sostenibilità ambientale” si trovano enunciati al punto 9.4 dell'allegato C al bando e sono: uso sostenibile delle risorse naturali, uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento, assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti, accessibilità e mobilità sostenibile, non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità.

Il criterio tiene conto di diversi parametri di valutazione, che si “attivano” in modo diverso a seconda delle diverse tipologie di operazione: lo schema che segue descrive la correlazione tra le tipologie di operazioni ammissibili (elencate al punto 6 del bando) e i diversi aspetti valutati.

Operazioni ammissibili	sostenibilità ambientale			
	1) Non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità	2) Assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti	3) Uso sostenibile delle risorse naturali e uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento	4) Accessibilità e mobilità sostenibile
a) operazioni di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali. Eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenziali, interventi di arredo urbano e acquisizione di beni immobili solo se direttamente funzionali alle attività oggetto di intervento	X	X	X	
b) interventi di messa in sicurezza, opere di riqualificazione ambientale e/o valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali negativi nelle aree oggetto di intervento	X	X	X	
c) recupero funzionale di aree di interesse naturale, realizzazione di infrastrutture ambientali quali la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Verde	X	X	X	
d) operazioni volte a migliorare la fruizione dei percorsi: creazione, riqualificazione e messa in sicurezza di sentieristica (percorsi storico culturali, ambientali, etc.), di piste ciclabili, segnaletica, ed altri elementi identificativi	X		X	X

Operazioni ammissibili	sostenibilità ambientale			
	1) Non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità	2) Assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti	3) Uso sostenibile delle risorse naturali e uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento	4) Accessibilità e mobilità sostenibile
del paesaggio				
e) realizzazione di attrezzature, strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree di interesse culturale e naturale oggetto di intervento (beni culturali, istituti e luoghi della cultura, luoghi visitabili, aree naturali, aree fluviali e lacuali)	X	X	X	X
f) adozione e diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale come Agenda 21 locale, Carta Europea del Turismo Sostenibile, certificazione ambientale di singoli soggetti o territori	X	X	X	X
g) creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e fruizione di itinerari e percorsi di visita, il destination management ed in generale la fruizione delle risorse naturali e culturali oggetto di intervento.	X	X	X	X

*

*

* **Nota Bene:** le operazioni delle tipologie f) e g) sono di tipo immateriale. La valutazione ambientale considererà il contributo che tali operazioni potranno potenzialmente fornire al raggiungimento di buone prestazioni sotto il profilo ambientale, secondo i medesimi aspetti di valutazione applicati per le operazioni materiali.

Si riporta di seguito la scheda B4 del bando dove al punto 3. Sostenibilità ambientale viene richiesto di descrivere, a cura del beneficiario, le informazioni riguardo la sostenibilità ambientale delle singole operazioni.

Boletino Ufficiale della Regione Lombardia 22 2° Suppl. Straordinario al n. 18 - 5 maggio 2010

SCHEDA B4: Schema di presentazione dell'operazione
Scheda riassuntiva dei principali dati con riferimento alla singola operazione
(compilare una scheda per ogni operazione facente parte del PIA)

Numero e Denominazione del soggetto Partner:	
Tipologia del soggetto Partner:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 <input type="checkbox"/> Soggetto privato senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Enti ecclesastici <input type="checkbox"/> Fondazione
Titolo dell'operazione:	
Tipologia dell'operazione	<i>(indicare lettera punto 6 del bando)</i>
Localizzazione dell'operazione (1):	
Durata dell'operazione:	
Costo totale previsto per la realizzazione dell'operazione:	Euro
Contributo richiesto:	Euro <i>(fino al 50% dei costi ammissibili)</i>
Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici <i>(CUP - Delibera CTFE n. 143 del 27 dicembre 2002 e art. 18 legge 16 gennaio 2003)</i>	

1. Descrizione del Partner di progetto
 In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del Partner di progetto (titolare dell'operazione).

2. Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi
 In questa sezione, si deve fornire una descrizione generale dell'operazione, evidenziando in modo sintetico gli obiettivi che intende promuovere e le interazioni con le altre operazioni costitutive del PIA. Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità culturali, ambientali e/o di promozione del turismo.
 Inoltre dovranno essere descritte nel dettaglio tutte le attività dell'operazione con i rispettivi tempi di realizzazione e relativi costi, in coerenza con i dati del piano finanziario dell'operazione (scheda B6).
Qualora venga presentato un progetto sopra comunale, ovvero, qualora un titolare di operazione intenda realizzare un progetto che compie opere ricadenti in territori comunali diversi (ad esempio piste ciclabili) dovranno essere discritte tutte le aree interessate, le modalità di acquisizione della disponibilità degli immobili oggetto di intervento, nonché le modalità e la violazione della gestione.

3. Sostenibilità ambientale dell'operazione
 In questa sezione devono essere inserite delle informazioni riguardo la sostenibilità ambientale delle singole operazioni di carattere materiale, esclusi i progetti riguardanti la diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale e la creazione di sistemi informativi.
 Si richiede una Relazione contenente tutti gli elementi descrittivi che permettano di valutare l'intervento proposto sul paesaggio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti se pertinenti con la tipologia di intervento da realizzare:

- aspetto dimensionale dell'opera rispetto al contesto (coerenza di volumetrie e altezze con tipologie di edifici circostanti e/o forme del paesaggio naturale);
- beni culturali ed ambientali - relazione visiva con elemento di valore: utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi, sistemi architettonici, vegetazione arboreo-arbustiva che si integrano (per non interferenza o per omogeneizzazione);
- connessione ecologica: relazione dell'intervento rispetto ad asse della rete ecologica regionale e provinciale; misure di mitigazione di eventuali discontinuità involontarie nella copertura boschiva o in fasce ecotone; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, alterazioni della fona riparia; interventi di ritegrazione a fini paesaggistici; costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna;
- recupero di aree od opere di riconosciuto valore;
- ripristino e riutilizzo di aree in stato di abbandono, riconversione di edifici che versano in stato di abbandono (uso improprio o costituzione elemento di degrado dell'area in cui insistono (estetico/strutturale));
- adozione di tecniche costruttive proprie della bioedilizia e della bioarchitettura.

Per gli interventi di forestazione e rivestimento il proponente indichi la superficie (m²) sottoposta ad intervento, la tipologia di essenze utilizzate, la densità di piantumazione e, nel caso della forestazione, una stima di copertura arborea od altezza dello stadio maturo.

Per le nuove realizzazioni di carattere infrastrutturale sono da fornire informazioni relative al grado di flessibilità/irversibilità o di multifunzionalità e/o all'entità di variazione rispetto alla situazione ante-intervento in termini di artificializzazione di suolo naturale/verminstrale, con conseguente variazione della permeabilità, ed in particolare:

- quantificazione delle superfici occupate (m²) dalle opere realizzate e breve indicazione delle essenziali caratteristiche di permeabilità della copertura;
- incremento/decremento della superficie impermeabile (percentuale) rispetto a situazione es-ante.

Per gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e realizzazione di strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree oggetto di intervento si richiedono informazioni riguardo:

- l'adozione di misure e dispositivi funzionali ad uno sfruttamento razionale della risorsa idrica;
- il valore del fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale (E_{PA}), la superficie espressa in m² e il

(1) Le operazioni previste nell'ambito del PIA devono essere localizzate nei territori dei Comuni riportati nell'Allegato A del Bando.

Boletino Ufficiale della Regione Lombardia 23 2° Suppl. Straordinario al n. 18 - 5 maggio 2010

volume espresso in m³: nel caso di nuovo edificio il proponente indichi l'eventuale percentuale di riduzione di E_{PA} rispetto ai valori indicati all'allegato A punto A1 della d.g.r. 5018/07 e s.m.i.; in caso di ristrutturazione si richiede di fornire i valori di E_{PA} della situazione ante e post-intervento;

- la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare il proponente indichi la percentuale prodotta da fonti rinnovabili rispetto ai consumi previsti di energia elettrica e termica (E_{raz}).

4. Piano di lavoro e cronoprogramma
 In questa sezione deve essere descritto il piano di lavoro suddiviso in attività.
 Per ciascuna tipologia di spesa inserita nel piano finanziario dell'operazione deve essere indicato il numero degli affidamenti (procedure di gara, contratti, ecc.) che si prevedono di attivare per la realizzazione degli interventi.
 Il Piano di lavoro deve essere accompagnato da un cronoprogramma che illustri le relative tempistiche delle varie attività e che riporti la previsione di spesa così come riportata nel piano finanziario dell'operazione suddivisa temporaneamente per semestre (come da modello allegato) nell'arco di svolgimento del progetto.

5. Analisi di sostenibilità finanziaria
 In questa sezione deve essere riportato il piano di copertura finanziaria dell'operazione, evidenziando i dati circa la capacità di far fronte ai costi dell'intervento a carico del Partner di progetto beneficiario.
 Nel caso in cui per gli interventi dell'operazione siano già stati ottenuti dei finanziamenti oppure siano state presentate domande di contributo non ancora evase, è necessario riportare le relative informazioni in questa sezione della scheda.

6. Modello di gestione
 In questa sezione deve essere descritto il modello di gestione del servizio/infrastruttura che si intende realizzare a conclusione del progetto.
 In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.

7. Progetto generatore di entrate
 In questa sezione deve essere riportata l'indicazione delle eventuali entrate nette generate dall'operazione. Le entrate nette sono pari alla differenza tra il flusso annuo dei ricavi generati ed il flusso annuo dei costi di gestione.

8. Monitoraggio
 In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatto attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.

SCHEDA B6: Piano dell'operazione

Tipologie di spese	Importo al netto IVA	IVA non recuperabile	NOTE
Spese tecniche			Indicare importi a base di appalto ai fini della verifica del tetto del 3%
Opere civili ed opere di restauro			Elencare le opere da realizzare
Oneri per la sicurezza			Nil limite di € 2.000,00
Spese per pubblicità (art. 80 d.lgs. 163/06)			Indicare importi dalle opere ai fini della verifica del tetto del 8%
Imprestiti			Elencare le opere da realizzare
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale			Elencare le opere da realizzare
Acquisto terreni			Le opere costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione
Acquisto edifici già costruiti			Gli edifici costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni			Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile nel limite del 3% del totale del costo ammissibile dell'operazione e comunque fino ad un massimo di € 30.000,00
Acquisizione di servizi			Elencare i servizi che si intende acquisire
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi			Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste
Arredi			
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile			Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste
Cartellonistica			Caratteristica per la pubblicazione dell'anno finanziario (max. 500 euro per singola operazione)
Materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni (compresi pannelli informativi e segnaletica)			Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste
Fiduciaria			
Spese per atti notai ed imposta di registro			
Totale			
Costo totale operazione			

Indicare gli eventuali acquisti che verranno realizzati tramite leasing.

Figura 2: Scheda B4 –schema di presentazione dell'operazione

I paragrafi che seguono illustrano i diversi aspetti sui quali si basa la valutazione delle operazioni e quindi l'attribuzione del punteggio secondo il criterio "sostenibilità ambientale". Essi costituiscono l'oggetto della relazione richiesta al punto 3 "sostenibilità ambientale dell'operazione" della **scheda B4** da compilare per ciascuna operazione e facente parte della modulistica da allegare obbligatoriamente alla domanda di richiesta di contributo.

I contenuti descritti nella **scheda B4** dovranno risultare coerenti con la **documentazione progettuale** allegata alla domanda di finanziamento (come ad esempio la relazione di progetto definitivo, la relazione paesistica se dovuta, il computo metrico, il materiale fotografico e cartografico, ...).

Nella scheda B4 dovrà essere chiaramente indicato dove reperire dati e informazioni all'interno della documentazione progettuale presentata.

1) Non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità

All'interno di questa voce sono considerati i seguenti aspetti:

- inserimento paesistico

- *recupero*
- *biodiversità e connessione ecologica*

Inserimento paesistico: è considerata la capacità dell'opera di integrarsi e rapportarsi con il contesto; vengono valutati positivamente i progetti che dimostrano particolare attenzione in termini di:

- scelte tipologiche e aspetti dimensionali degli elementi eventualmente di nuova previsione (è bene infatti che gli interventi siano coerenti con il contesto, anche in termini di altezze e volumetrie, e non diano luogo a "disturbo" o "intrusione" visiva rispetto al manufatto originale, agli edifici circostanti e alle forme del paesaggio naturale);
- eliminazione o riduzione del grado di interferenza percettiva (ad esempio è valutato positivamente l'utilizzo di materiali e tecniche tipici della tradizione locale, oculata e motivata scelta di materiali costruttivi e sistemi architettonici, impianti di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona, al fine di integrare il più possibile gli elementi di progetto, per non interferenza o per omogeneizzazione, con il contesto) e attenzione alla relazione visiva tra le opere e gli elementi di valore esistenti;
- scelta dei materiali e tecniche di restauro/recupero, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni rispettose dei caratteri originali del manufatto;
- utilizzo di tecniche di bioarchitettura/bioedilizia/architettura bioclimatica, con attenzione ad esempio all'utilizzo dei materiali (naturali, riciclati o riciclabili) o all'orientamento dei manufatti (funzionale in termini di illuminazione, areazione, esposizione termica degli ambienti).

Recupero: nel caso in cui l'operazione preveda il recupero di aree in stato di degrado dal punto di vista paesistico e ambientale, vengono valutati positivamente gli interventi che prevedono:

- il ripristino ed il riutilizzo di aree che versano in stato di abbandono e/o di edifici abbandonati, la riqualificazione di aree ed edifici che costituiscono elemento di degrado o rischio per il contesto in cui si trovano (degrado estetico/strutturale);
- la riconversione di manufatti interessati da un uso improprio, in favore dell'insediamento di funzioni più adatte e idonee;
- il recupero di aree od opere di riconosciuto valore.

Biodiversità e connessione ecologica: è presa in considerazione la rilevanza dal punto di vista naturalistico e ambientale sia degli interventi previsti, sia delle aree interessate dagli interventi.

Vengono valutati positivamente i progetti che prevedono interventi:

- dal particolare significato naturalistico - ambientale, come la rivegetazione o la riforestazione finalizzate alla messa in sicurezza (ad esempio l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, alterazioni della zona riparia, o interventi di rivegetazione a fini antierosivi), alla mitigazione di effetti negativi (come l'adozione di misure di mitigazione di eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva o in fasce ecotonali, interventi funzionali al superamento di barriere artificiali da parte della fauna), alla riqualificazione ambientale (come la realizzazione di interventi funzionali alla connessione ecologica e la riqualificazione di aree degradate);
- attuati su aree dalla particolare rilevanza naturalistico-ambientale o in relazione spaziale o funzionale con tali aree (ad esempio corridoi e varchi della [Rete Ecologica Regionale \(RER\) o provinciale](#), aree appartenenti alla [Rete Natura 2000](#), [zone umide](#), ecosistemi acquatici, [aree protette](#)).

Informazioni quali - quantitative utili a titolo d'esempio per la valutazione: superficie, in m² o ettari, che sarà oggetto di forestazione o rivegetazione, nonché la localizzazione dell'intervento rispetto ad aree della RER, in aree protette, aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

2) Assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti

All'interno di questa voce sono considerati i seguenti aspetti:

- *rivegetazione /riforestazione*
- *risparmio ed efficienza energetica*

Rivegetazione /riforestazione: la valutazione considera la consistenza dei nuovi impianti vegetali, valutando positivamente gli interventi di riforestazione e/o rivegetazione di aree con un'estensione significativa dal punto di vista del potenziale di assorbimento del carbonio.

Informazioni quali-quantitative utili a titolo d'esempio per la valutazione: superficie, in m², che sarà oggetto di riforestazione o rivegetazione, tipologia di essenze utilizzate, densità di piantumazione e, nel caso della forestazione, stima di copertura arborea ed altezza allo stadio maturo.

Risparmio ed efficienza energetica: relativamente alle operazioni che prevedono interventi su manufatti edili, si considerano le prestazioni energetiche dei nuovi manufatti e delle ristrutturazioni, valutando positivamente gli interventi migliorativi rispetto ai termini di legge ([d.g.r. VII/8745/2008 "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica e per la certificazione energetica degli edifici"](#)), con riferimento a:

- il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale degli edifici e la trasmittanza;

- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili (attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici o solari termici, minieolico, pompe di calore o tramite l'allacciamento ad un distributore che produce energia verde).

Il criterio valuta inoltre l'applicazione di tecnologie per il risparmio energetico (illuminazione a led o comunque a basso consumo, dispositivi elettrici ed elettronici ad alta efficienza, metodi di accensione/spegnimento automatico dei dispositivi in caso di mancato utilizzo, ecc).

Informazioni quali - quantitative utili a titolo d'esempio per la valutazione: valore del fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale (EP_H , espresso in KWh/m^2 anno o KWh/m^3 anno) con indicazione dell'eventuale percentuale di riduzione rispetto ai valori indicati all'allegato A punto A1 della DGR 8745/2008 e s.m.i. (nel caso di nuovo edificio); valori di EP_H della situazione ante e post-intervento (in caso di ristrutturazione); valore della trasmittanza termica; produzione di energia da fonti rinnovabili, con indicazione della percentuale di copertura da fonti rinnovabili rispetto ai consumi previsti di energia elettrica e termica (E_{FER}).

Superficie dell'edificio espressa in m^2 e/o volume espresso in m^3 .

3) **Uso sostenibile delle risorse naturali e uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento**

All'interno di questa voce sono considerati i seguenti aspetti:

- *permeabilità del suolo*
- *risorsa acqua*

Permeabilità del suolo: si valuta positivamente l'attenzione nel mantenere o aumentare la permeabilità dei suoli, in particolare:

- l'utilizzo di pavimentazioni drenanti o filtranti che permettano alle acque meteoriche di percolare nel terreno e consentano la crescita di formazioni vegetali (ad esempio parcheggi con tappeti erbosi o pavimentazione in autobloccanti);
- l'utilizzo di soluzioni flessibili e reversibili in alternativa ad elementi con coperture permanenti (ad esempio strutture come gazebo e prefabbricati, leggere e smontabili all'occorrenza) e l'applicazione di soluzioni multifunzionali (come possono essere ad esempio superfici a parcheggio utilizzabili per manifestazioni fieristiche o sportive e viceversa);
- la diminuzione, rispetto alla situazione ante-intervento, della quota di suolo artificializzato, con conseguente aumento di suolo naturale/seminaturale e della permeabilità (ottenuta ad esempio attraverso la rimozione di pavimentazioni impermeabili e/o la loro sostituzione con pavimentazioni drenanti e filtranti).

Informazioni quantitative utili a titolo d'esempio per la valutazione: superficie, espressa in m², occupata dalle opere realizzate, con indicazione dell'eventuale tipologia e quota di superficie filtrante; incremento in % o in m² delle superfici rese permeabili grazie all'intervento.

Risorsa acqua: si valuta positivamente

- relativamente agli interventi che prevedono la realizzazione o la riqualificazione di manufatti e strutture, l'adozione di misure funzionali ad uno sfruttamento razionale della risorsa idrica che risultano migliorativi rispetto al [Regolamento regionale n. 2/2006 "disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua"](#).

Tale regolamento prevede obbligatoriamente per la nuova edificazione o gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente l'introduzione di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua, la realizzazione della rete di adduzione duale, l'adozione di sistemi di captazione filtro e accumulo di acque meteoriche per gli usi diversi dal consumo umano, ecc.

- Relativamente agli interventi che prevedono l'intervento su corsi d'acqua, la presenza di azioni di riqualificazione ambientale volte al ripristino delle condizioni di naturalità (ad esempio attraverso l'applicazione di sistemi di fitodepurazione o la rinaturalizzazione spondale degli alvei).

4) Accessibilità e mobilità sostenibile

Relativamente alle operazioni inerenti il miglioramento della fruizione dei percorsi e la realizzazione di servizi / attrezzature, si valuta positivamente la capacità dell'intervento di ridurre l'utilizzo del mezzo privato a favore di un mezzo alternativo (bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o collettivi).

A titolo di esempio, si valutano positivamente:

- i percorsi ciclabili funzionali anche agli spostamenti quotidiani della popolazione locale (es. percorsi casa – lavoro, casa – stazione, casa – scuola): non saranno valutati positivamente su questo criterio i percorsi esclusivamente cicloturistici;
- gli interventi che offrono ai visitatori soluzioni di mobilità alternativa al mezzo privato.

Verifica della conformità ambientale delle singole operazioni

Tutte le operazioni componenti il PIA sono sottoposte alla verifica della conformità alla normativa ambientale: questa operazione non dà esito ad un punteggio, ma è bensì prerequisito per l'ammissibilità delle operazioni stesse.

La conformità ambientale è dichiarata dai beneficiari nell'ambito della **scheda B5**, da compilare per ciascuna operazione e allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo.

La conformità viene verificata rispetto a 4 procedure: *valutazione d'impatto ambientale, valutazione d'incidenza, autorizzazione relativa a beni culturali e paesistici, parere idraulico*. Trattandosi di procedure che dipendono da caratteristiche proprie di ciascun progetto (localizzazione territoriale, dimensione e tipologia del progetto, interferenza con aree delle Rete Natura 2000 o con beni vincolati), ciascun beneficiario dovrà verificare e dichiarare il campo di applicazione relativo all'operazione e allegare la documentazione richiesta, comprovante lo stato di avanzamento della procedura. Per **tutte le operazioni a carattere materiale**, indipendentemente dalla tipologia, ciascun beneficiario dovrà altresì dichiarare la *compatibilità rispetto alle classi di fattibilità geologica e/o con le condizioni di dissesto individuate dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)*, ed allegare la documentazione richiesta comprovante la conformità dell'intervento.

La verifica di conformità dipende quindi dalle informazioni inserite dai beneficiari nella scheda B5 rispetto alle normative relative alle seguenti procedure:

- **Valutazione di impatto ambientale VIA** (d.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento alle ultime modifiche introdotte dal D.Lgs n. 128/2010; legge regionale n. 5/2010)
 - o il beneficiario responsabile dell'operazione dichiara nella **scheda B5** se il progetto è soggetto o meno a procedura di VIA o a verifica di assoggettabilità regionale (l'elenco dei progetti sottoposti a procedura di VIA o a verifica di assoggettabilità è consultabile all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it/silvia/)
 - o in caso positivo, il beneficiario allega alla domanda gli atti relativi allo stadio di avanzamento della procedura (studio preliminare ambientale con data di avvio della consultazione; studio d'impatto ambientale con istanza di valutazione presentata o con provvedimento di VIA emesso; studio per la verifica di assoggettabilità con istanza di assoggettabilità presentata o con provvedimento di assoggettabilità emesso)
- **Valutazione di incidenza ambientale** (d.P.R. n.357 del 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.)
 - o Il beneficiario responsabile dell'operazione dichiara nella **scheda B5** se il progetto è localizzato o interferisce con un sito Rete Natura 2000 (**NB: l'indirizzo riportato sulla scheda B5 per la verifica della localizzazione dei siti Rete Natura 2000 non è più funzionante**. È ora possibile utilizzare l'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/natalinaweb/default.aspx>)
 - o in caso positivo, il beneficiario allega alla domanda gli atti relativi allo stadio di avanzamento della procedura (studio di incidenza con istanza di valutazione presentata o con provvedimento di valutazione di incidenza emesso)

- **Autorizzazione beni paesaggistici e culturali** (d.lgs. 42/2004 s.m.i. – l.r. 12/2005)
 - o il beneficiario responsabile dell'operazione dichiara nella **scheda B5** se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo o è localizzato in un'area vincolata (è possibile verificare il tipo di vincolo sul Sistema Informativo dei Beni Ambientali, all'indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20, e sul Sistema Informativo del Beni Culturali di Regione Lombardia, all'indirizzo www.lombardiabeniculturali.it/sirbec)
 - o in caso positivo, il beneficiario allega alla domanda gli atti relativi allo stadio di avanzamento della procedura per ciascun bene o area interessato (richiesta di autorizzazione presentata o autorizzazione paesaggistica ottenuta)

- **Parere idraulico:** d.g.r. 13950/2003 - d.g.r. 7868/2002 – r.d. 523/1904
 - o il beneficiario responsabile dell'operazione dichiara nella **scheda B5** se il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico principale o minore, o occupa superfici appartenenti al demanio idrico
 - o in caso positivo, il beneficiario allega alla domanda gli atti relativi allo stadio di avanzamento della procedura autorizzativa (richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente o parere idraulico emesso).

Come già premesso, se la conformità rispetto alle procedure sopra descritte dipende dalla tipologia di progetto, **è invece obbligatoria per ciascuna operazione che preveda interventi di carattere "materiale"** l'autocertificazione della congruità del progetto con le classi di **fattibilità geologica** dell'area interessata (cfr. i Criteri attuativi della l.r. 12/2005 per il governo del territorio "Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di Governo del Territorio)-

Oltre all'autodichiarazione, si chiede di allegare alla domanda la seguente documentazione:

- o Estratto della cartografia (da presentare completo di legenda) che mostri la localizzazione dell'intervento rispetto alla mappa di fattibilità geologica e/o alla cartografia dei dissesti del PAI **evidenziando la classe di fattibilità geologica dell'area;**
- o Estratto delle Norme Tecniche dello strumento urbanistico vigente, in particolare con riferimento alla classe di fattibilità dell'area di intervento.